

# Lavori in corso

**N**egli ultimi mesi del 2004 si sono conclusi i lavori della Provincia di Modena in diversi tratti stradali sia in montagna che in pianura. Per diversi altri mancano veramente poche settimane al termine, per altri ancora si sono finalmente aperti i cantieri.

“La viabilità provinciale – afferma **Egidio Pagani, assessore alla Viabilità della Provincia di Modena** –

sta cambiando per rispondere alle nuove esigenze della mobilità. Ma non solo. Tra le nostre priorità ci sono anche la sicurezza stradale e la tutela ambientale”.

Tra i progetti più significativi, infatti, c'è anche la conclusione del primo tratto della ciclabile che da Modena arriverà fino a Mirandola e a Finale Emilia lungo il vecchio tracciato della ferrovia dismessa.

A queste opere sono poi da aggiungere

quelle previste dal nuovo piano triennale degli investimenti che accompagna il bilancio di previsione 2005.

Ecco di seguito le principali opere realizzate in questi mesi e quelle che sono state avviate. ❖

## Con il Patto territoriale migliora la viabilità in montagna

Con i fondi del Patto territoriale dell'Appennino la Provincia sta realizzando una serie di interventi che cambieranno la viabilità in diverse zone della montagna.

Stanno per terminare i lavori della **variante a S.Giacomo Maggiore sulla strada provinciale 27** che dal ponte della Docciola sale a Montese per proseguire verso Castel d'Aiano nel bolognese.

Tempo permettendo la nuova strada aprirà entro i primi mesi del 2005. Si tratta di una variante lunga 1100 metri e larga 8 metri e mezzo, con un viadotto di quasi 70 metri con un costo complessivo di oltre tre milioni 615 mila euro.

La nuova variante permette di risolvere la strettoia nel centro abitato che provocava non poche difficoltà al traffico soprattutto pesante.

*Dalla rotatoria di S.Pancrazio alle nuove varianti in montagna fino alla ciclabile Modena-Mirandola. Il punto sui cantieri stradali aperti dalla Provincia*

*Variante a San Giacomo Maggiore sulla S.P. 27*





Restaurato il ponte dei  
Leoni a Strettara

Nuovo look anche per la **strada provinciale 32 che collega Montefiorino a Frassinoro**. Sono stati investiti su questa arteria circa tre milioni e 300 mila euro per garantire una maggiore scorrevolezza del traffico, in particolare quello pesante, e più sicurezza nei diversi centri abitati attraversati dalla strada. La conclusione dei lavori è stata presentata il 12 dicembre scorso alla presenza di amministratori locali e cittadini.

In un tratto lungo quasi cinque chilometri che va da Casa Gigli in comune di Montefiorino a Tolara nel comune di Frassinoro la strada è stata allargata da cinque a sette metri.

Sempre a Frassinoro è stato riaperto a novembre il ponte sul fosso Abbadia, sempre lungo la strada provinciale 32. I lavori, questa volta finanziati interamente dalla Provincia, hanno permesso di ammodernare tutta la struttura che ora presenta carreggiata e marciapiedi più larghi.

Tra gli altri lavori eseguiti dalla Provincia

in montagna spiccano quelli **sulla strada provinciale di Vaglio** – che collega Lama Mocogno alla strada provinciale 324 del passo delle Radici tramite la galleria di Strettara – che ora è percorribile anche da pullman e autocarri, quelli di manutenzione e ammodernamento generale della **strada provinciale 33 di Frassinetti** che collega Pavullo a Polinago, in fase di conclusione (ma il ponte di Fossa Casina è già stato aperto), e quelli in corso delle **varianti a Lama di Monchio** di Palagano e sulla curva di Canneto sulla **strada provinciale 19 di Prignano**.

Il 27 novembre scorso, infine, è stato inaugurato anche il restauro e il consolidamento dell'antico **ponte dei Leoni a Strettara di Montecreto**. Con questo intervento il ponte, ormai dimesso dopo l'apertura del vicino nuovo ponte, è stato trasformato in una suggestiva tappa turistico culturale lungo un itinerario ciclopedonale. ❖



Inaugurazione SP 32  
Montefiorino /Frassinoro

## LAVORI CONCLUSI



È stato inaugurato nelle scorse settimane il nuovo **ponte sul torrente Guero**, lungo la strada provinciale 16 che collega Spilamberto a Castelnuovo Rangone nei pressi della località Settecani. L'opera sostituisce il vecchio ponte ormai inadeguato a rispondere alle attuali esigenze della mobilità della zona. Ma sono soprattutto le esigenze di maggiore sicurezza per gli automobilisti ad aver convinto la Provincia di

Modena a progettare e costruire il nuovo ponte con una spesa complessiva di oltre 800 mila euro.

Si stanno concludendo anche i lavori ad **Altolà di S.Cesario** della nuova rotatoria sulla strada provinciale 16 e del nuovo incrocio sulla strada provinciale 14.

Le opere sono state realizzate dalla Provincia di Modena con una spesa complessiva di quasi 900 mila euro di cui circa 230 mila messi a disposizione dal Comune di S. Cesario.

Lo scopo è quello di garantire una maggiore sicurezza in un tratto considerato ad alta pericolosità soprattutto per l'aumento del volume di traffico registrato in questi ultimi anni in questa zona al confine tra le province di Modena e Bologna.

Il progetto - che ha ottenuto anche un cofinanziamento del Ministero dei Trasporti - fa parte della Progetto pilota che prevede una serie di opere per migliorare la sicurezza delle strade più a rischio. ❖

## CANTIERI APERTI

*Entro l'estate aprirà il terzo lotto della Modena-Sassuolo-Fiorano, a S.Pancrazio la nuova rotatoria tra Modena e Carpi risolve un punto critico*

Procedono i lavori dell'Anas per il terzo lotto della **Modena-Fiorano-Sassuolo**.

La sede stradale dell'arteria è stata completata, mentre entro il 2004 saranno ultimati gli svincoli a Ponte Fossa e a Formigine.

L'obiettivo è quello di terminare questo terzo tratto della Modena-Sassuolo entro l'estate del 2005 con la realizzazione dello svincolo sulla Pedemontana a Fiorano che sarà progettato dalla Provincia e realizzato in accordo con l'Anas.

Con i fondi in arrivo del quarto lotto della Modena Sassuolo, inoltre, la Provincia intende realizzare alcuni interventi per rendere più scorrevole la Pedemontana, eliminando, tramite nuove rotatorie, i semafori agli incroci con via Ghiarola nuova, via Radici e viale Regina Pacis. Sulla **Modena Carpi** sono intanto iniziati in novembre i lavori della nuova **rotatoria di S.Pancrazio** all'incrocio tra la strada provinciale 413 Romana e la strada provinciale 13 di Campegalliano.

L'intervento viene realizzato dalla Provincia di Modena con un costo complessivo di un milione e 300 mila euro finanziati con fondi regionali.

In questa zona, oltre alla rotatoria in questione, il piano provinciale prevede la realizzazione da parte del Comune di Modena di un nuovo svincolo all'incrocio con Villanova, dove sarà realizzato un sottopasso che favorirà l'immissione sulla tangenziale e sulla provinciale degli autoveicoli provenienti da Villanova. ❖



## LA CICLABILE DEL NORD

Attraversare la campagna modenese in bicicletta seguendo il tracciato della vecchia ferrovia Modena-Mirandola, immersi nel verde e in tutta sicurezza lontano dai pericoli e dallo smog del traffico.

Sarà possibile nelle prossime settimane quando apriranno i primi tratti della pista ciclabile costruita dalla Provincia e dai Comuni interessati utilizzando il corridoio dove in passato passava la vecchia ferrovia dimessa nel 1964.

Il primo tratto parte da Modena, nel villaggio dei Torrazzi, per arrivare a Bastiglia dopo circa sei chilometri - collegandosi anche ad un tratto di ciclabile già realizzata ad Albereto.

Il secondo tratto, riprende da Villafranca di Medolla per arrivare, dopo cinque chilometri, fino a Mirandola unendo anche alcuni percorsi ciclabili realizzati a suo tempo dai Comuni.

Il terzo percorso parte sempre da Villafranca per dirigersi questa volta verso S.Felice per complessivi altri sei chilometri. Questi sono i percorsi, per un totale di circa 17 chilometri di lunghezza e tre metri di larghezza, sono in gran parte già asfaltati e per essere inaugurati non rimane che completare la segnaletica.

In futuro nei piani della Provincia la ciclabile proseguirà da S.Felice fino a Finale Emilia per complessivi otto chilometri. I lavori - che saranno appaltati all'inizio del



2005 - partiranno in primavera.

I lavori realizzati finora hanno avuto un costo complessivo di circa due milioni e mezzo di euro finanziati dalla Provincia di Modena nell'ambito del piano provinciale delle piste ciclabili.

"Un piano - sottolinea **Egidio Pagani, assessore provinciale alla Viabilità** - che ha già portato alla costruzione in questi ultimi anni del percorso Modena-Vignola, anche in questo caso utilizzando il percorso della ferrovia dimessa e il percorso Natura del Secchia da Modena alla rupe del Pescale".

Per completare tutto il collegamento Modena Mirandola resta da realizzare il tratto, lungo circa 25 chilometri, da Bastiglia a Villafranca, un'opera che ha un costo di oltre due milioni di euro per la quale la Provincia ha iniziato la fase di studio preliminare. ❖

*In bici  
da Modena  
a Mirandola*